



ATTO DI INDIRIZZO STRATEGICO 2026-2028 IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Contributo di Federchimica Assobiotec

1. Visione Strategica

Federchimica Assobiotec accoglie con favore l'Atto di Indirizzo, riconoscendone l'ambizione di riordino organico del sistema. Tuttavia, si sottolinea che le biotecnologie, in quanto **tecnologie abilitanti trasversali**, riconosciute come strategiche per l'Europa (STEP), richiedono modelli di Trasferimento Tecnologico (TT) peculiari. Il passaggio da un approccio *project-based* a uno *system-based* deve riflettere la complessità dei cicli di innovazione biotech, orientando il sistema verso la creazione di valore industriale, la resilienza sanitaria e la sostenibilità ambientale, in coerenza con i principi del **Biotech Act europeo**.

2. Governance

Appare prioritario istituire una **rete nazionale per il trasferimento tecnologico** basata su un coordinamento centrale autorevole; il fattore unificante di tali azioni deve necessariamente fondarsi su una gestione professionale dedicata, affidata a soggetti che operino stabilmente e con competenze specifiche nel settore. In questo quadro, si ritiene fondamentale che la governance nazionale valorizzi la **rappresentanza imprenditoriale** come guida per l'orientamento strategico. Grazie alla loro vicinanza al mercato, le associazioni imprenditoriali assicurano l'allineamento tra l'attività di ricerca e le necessità produttive del Paese, agendo da sintesi dei fabbisogni reali delle imprese. La collaborazione con soggetti terzi e cluster tecnologici è considerata un prezioso fattore abilitante, atto a fornire supporto tecnico qualificato all'interno di un quadro strategico. In tale ottica, la Cabina di Regia MIMIT-MUR dovrebbe integrare strutturalmente il contributo delle rappresentanze imprenditoriali e degli investitori privati con comprovato *track record*.

3. Qualificazione dell'Ecosistema e Standard Operativi

L'istituzione dell'Elenco Nazionale dei soggetti operanti nel TT (Linea 3) rappresenta un'opportunità di crescita, purché basata su criteri di accreditamento trasparenti e orientati al risultato:

- **Valorizzazione dell'Esperienza:** Si suggerisce che l'accredimento fondi la propria solidità su evidenze oggettive di successo operativo (operazioni concluse, capitali mobilitati). Un modello di riferimento potrebbe essere ispirato agli **standard ISO 56000** per l'Innovation Management.
- **Inclusione del Venture Building Privato:** Si auspica il riconoscimento formale del ruolo degli operatori privati e dei *venture builder* associati, attori fondamentali per supportare le tecnologie nel delicato passaggio della Valle della Morte.

4. Professionalizzazione e Sviluppo delle Competenze Industriali

Il rafforzamento del TT dipende da un'efficace integrazione di competenze scientifiche e manageriali, guidata dalle concrete necessità del mercato.

- **Mobilità e Scambio di Talenti:** Si promuovono schemi di mobilità (Dottorati Industriali, *Entrepreneur-in-Residence*) che favoriscano la circolazione di talenti tra centri di ricerca e contesti industriali, facilitati dal coordinamento delle associazioni datoriali.

- **Eccellenza Regulatoria e Formazione:** Il sistema di certificazione dei professionisti dovrebbe allinearsi ai riferimenti globali (**RTP/ASTP**). È prioritario investire nella formazione di figure esperte in affari regolatori e **normative GMP**, pilastri indispensabili per la competitività della bioproduzione nazionale.

5. Strumenti di Monitoraggio e KPI di Impatto Industriale

- **Semplificazione e Standardizzazione:** Si propone la definizione di modelli contrattuali standardizzati (IP-sharing) co-definiti tra istituzioni e associazioni imprenditoriali.
- **Verifica Terza della Performance:** Si condivide l'introduzione di un sistema di monitoraggio, auspicando una verifica indipendente delle performance. I KPI dovrebbero premiare l'impatto reale sul tessuto economico: attrazione di capitali, creazione di occupazione qualificata e valorizzazione industriale della proprietà intellettuale.

Conclusioni

Il successo dell'Atto risiede nella capacità di porre il sistema industriale al centro del processo innovativo in modo armonico. Assobiotec ribadisce la propria disponibilità a collaborare come interlocutore primario per trasformare queste linee di indirizzo in strumenti di crescita e competitività per l'intero Sistema Paese.